

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 27 OTTOBRE 2009

N. 168



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1857

Piano Regionale Attività Estrattive artt. 5 e 27 N.T.A. delega per la redazione del P.P. del bacino estrattivo di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina. Concessione contributo per la redazione del Piano.

Pag. 22288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1861

L.R. 10 luglio 2006, n. 19 - art. 17, comma 1 lett. e). Competenze delle Province per l'assistenza e l'integrazione scolastica per audiolesi e videolesi. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2007 alle Province per l'a.s. 2009-2010.

Pag. 22289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1862

L.R. 10 luglio 2006, n. 19 - art. 68. Competenze dei Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, in attuazione della l.r. n. 16/1987. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2007 aggiuntivo ai Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali sociali.

Pag. 22291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1863

L.R. n. 19/2006 - Piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Assegnazione FNPS 2008 - quota aggiuntiva e variazione al bilancio di previsione 2009, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

Pag. 22297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1864

Beni ex O.C.N. - Fondo M.A.F. “Vallone dell'Elce” in agro di Poggio Imperiale (Fg) quota n. 1 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 22298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1865

Beni ex O.C.N. - Fondo M.A.F. “Vallone dell'Elce” in agro di Poggio Imperiale (Fg) quota n. 5 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 22300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1866

Beni ex O.C.N. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro di Torremaggiore (Fg) Podere n. 3 - Alienazione a titolo oneroso.

Pag. 22302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1874

Azioni promozionali a favore del comparto dell'uva da tavola.

Pag. 22305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2009, n. 1878

Nucleo Tecnico di Valutazione L.R. n. 23/2007. Nomina dei componenti.

Pag. 22311

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1857

Piano Regionale Attività Estrattive artt. 5 e 27 N.T.A. delega per la redazione del P.P. del bacino estrattivo di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina. Concessione contributo per la redazione del Piano.

L'Assessore all'Ecologia Dott. Onofrio Introna, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, riferisce:

Gli artt. 5 e 27 delle N.T.A. del PRAE prevedono che la Regione attivi le procedure di formazione dei Piani Particolareggiati di Bacino e li approvi entro 12 mesi. I P.P. hanno valenza di veri e propri Piani di Attuazione.

Con nota n° 7783 del 11/06/2009 il Comune di Apricena ha chiesto, all'Assessorato all'Ecologia, di concerto ai Comuni di Poggio Imperiale e Lesina, la delega ai sensi dell'attuale normativa per la redazione del piano particolareggiato del bacino estrattivo allegando un preventivo di spesa con richiesta di "adeguato contributo di cofinanziamento";

L'assessorato, con nota n° 3670 del 24/06/2009, ha di fatto presente che era possibile attivare la procedura di delega a condizione che:

- la richiesta di redazione del Piano Particolareggiato deve essere avallata e sottoscritta da tutti i Sindaci dei Comuni interessati alla redazione;
- l'aspetto economico, legato al costo di progettazione, in quanto dotazione finanziaria di cui dispone l'Assessorato, non consente di erogare oltre euro 100.000,00 (eurocentomila);

I Comuni di Apricena - Poggio Imperiale e Lesina (siti nella Provincia di Foggia) hanno, con nota prot. 5330 del 07.09.09, chiesto alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - la delega per la

redazione del P.P. del bacino estrattivo di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina, individuando nel Comune di Apricena il Comune capofila, a cui saranno assegnati i compiti amministrativi correlati alla redazione del progetto, avendo avuto formale mandato, in atti, dagli altri Comuni interessati.

Gli Uffici del Servizio Attività Estrattive hanno esaminato la documentazione trasmessa e ritengono di poter procedersi in tal senso. Ciò premesso si ritiene di poter delegare, ai sensi degli artt. 5 e 27 delle N.T.A. del PRAE, il Comune di Apricena, in qualità di Comune capofila, a predisporre il Piano Particolareggiato di che trattasi, assegnando allo stesso la somma onnicomprensiva di euro 100.000,00 quale contributo alle spese relative alla sua redazione.

Il Comune di Apricena dovrà inviare, per il successivo impegno di spesa, tutti gli ulteriori atti previsti dalla relativa normativa.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della l.r. n.28/2001 e S.M.I.

La spesa derivante dal presente provvedimento pari ad euro 100.000,00 complessive, trova copertura nell'impegno assunto sul cap. 241015/09, atto Dirigenziale n° 88/154/09, impegno n° 5.

Sarà cura del Dirigente del Servizio Attività Estrattive provvedere all'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. 7/97.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare le premesse che qui si intendono riportare quale parte integrante;
- di delegare il Comune di Apricena, in qualità di Comune capofila, alla predisposizione del “Piano Particolareggiato del Bacino estrattivo di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina”, di cui all’art. 5 delle N.T.A. del PRAE, ai sensi del successivo art. 27;
- di concedere al Comune di Apricena la somma onnicomprensiva di Euro 100.000,00 per la redazione del piano in questione;
- di delegare il dirigente del Servizio Attività estrattive all’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla presente disposizione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1861

L.R. 10 luglio 2006, n. 19 - art. 17, comma 1 lett. e). Competenze delle Province per l’assistenza e l’integrazione scolastica per audiolesi e videolesi. Direttiva per l’assegnazione delle risorse FNPS 2007 alle Province per l’a.s. 2009-2010.

L’Assessore alla Solidarietà, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 26 agosto 2004, ha approvato il “Piano Regionale delle Poli-

tiche Sociali -Interventi e Servizi in Puglia”. Detto Piano ha disciplinato il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia. Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato anche le linee guida e gli atti di indirizzo e coordinamento per l’attuazione del medesimo Piano.

Successivamente, la Giunta Regione, con Deliberazione 2 marzo 2005 n. 197 provvedeva a fornire apposite direttive per l’assegnazione delle risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui agli articoli 14, comma 2 della legge regionale 25 agosto 2005 n. 17, con specifico riferimento al concorso per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza scolastica e istruzione ai sensi dell’articolo del DL 18 gennaio 1993 n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993 n. 67, e degli interventi di cui all’art. 3 comma 1 della legge n. 284/1997, attribuiti alla competenza delle Province dall’articolo 14 della legge regionale 25 agosto 2003 n. 17.

Successivamente alla approvazione della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, le medesime competenze sono state confermate in capo alle Province per effetto dell’art. 17 comma 1 lett. e) della stessa legge.

Con Deliberazione di G.R. n. 2012 del 27.11.2007 si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 (FNPS 2006), e in questo ambito ad assegnare la somma di Euro 1.400.000,00 quale “riserva per integrazione e assistenza scolastica di competenza delle Province ai sensi dell’art. 17, comma 1 lett. e)”, che sono state assegnate alle Amministrazioni provinciali per il concorso al finanziamento delle attività riconducibili alle funzioni già di competenza delle Province alla data di entrata in vigore della L. n. 142/1990, così come rivenienti dal decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, nonché alle funzioni già di competenza delle Province per effetto della legge 28 agosto 1997, n. 284, riguardante “Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l’integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”.

Le suddette risorse sono state impegnate ed erogate alle amministrazioni provinciali con A.D. n. 75/2008 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, finaliz-

zate alla copertura della spesa da sostenere per l'anno scolastico 2008.2009.

Con Deliberazione di G.R. n. 486 del 31 marzo 2009 si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali 2007 (FNPS2007 agg) con riferimento alla quota aggiuntiva rispetto al primo stanziamento, che il Ministero delle Politiche Sociali ha assegnato alla Puglia. In questo ambito la Giunta Regionale ha provveduto ad assegnare la somma di Euro 2.000.000,00 quale "riserva per integrazione e assistenza scolastica di competenza delle Province ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett. e) della l.r. n. 19/2006", che sono state assegnate alle Amministrazioni provinciali per il concorso al finanziamento delle attività ricondu-

cibili alle funzioni già di competenza delle Province.

Con il presente provvedimento, si propone di assegnare alle Province le risorse in questione, pari ad Euro 2.000.000,00 per una annualità, con riferimento all'anno scolastico 2009-2010, da ripartire tra le 6 province pugliesi secondo i seguenti criteri di riparto:

- il 50% delle risorse disponibili in base alla popolazione residente (ISTAT, Cens. 2001);
- il 50% delle risorse disponibili in base al numero dei Comuni ricadenti in ciascuna Provincia (2009). Le risorse da attribuire alle sei Province pugliesi sono, pertanto, determinate come di seguito:

Tabella 1 - Risorse assegnate alle Province pugliesi

PROVINCE	NUM COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA 1 (50%)	QUOTA 2 (50%)	TOTALE RISORSE ASSEGNATE
BARI	41	1.218.088	€ 158.914,73	€ 303.044,66	€ 461.959,39
BAT	10	383.122	€ 38.759,69	€ 95.315,84	€ 134.075,53
BRINDISI	20	402.093	€ 77.519,38	€ 100.035,58	€ 177.554,96
FOGGIA	61	649.037	€ 236.434,11	€ 161.472,07	€ 397.906,18
LECCE	97	787.639	€ 375.968,99	€ 195.954,47	€ 571.923,46
TARANTO	29	579.521	€ 112.403,10	€ 144.177,38	€ 256.580,48
REGIONE PUGLIA	258	4.019.500	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00

Le risorse oggetto del presente provvedimento potranno essere utilizzate dalle Province pugliesi per il concorso al finanziamento dei seguenti interventi:

- attività riconducibili alle funzioni già di competenza delle Province alla data di entrata in vigore della L. n. 142/1990, così come rivenienti dal decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, nonché alle funzioni già di competenza delle Province per effetto della legge 28 agosto 1997, n. 284, riguardante "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati", presso gli Istituti specializzati già attivi sul territorio regionale;
- altre attività di integrazione scolastica e integrazione sociale extrascolastica per persone con

diverse abilità che frequentino scuole medie secondarie superiori, avviate con specifici progetti di intervento dalle singole Amministrazioni provinciali, di concerto con gli ambiti territoriali sociali;

- servizi per il trasporto sociale scolastico in favore degli studenti disabili che frequentino scuole medie secondarie superiori, ove già realizzati dalle Province, di concerto con gli ambiti territoriali sociali.

I suddetti interventi dovranno essere realizzati dalle 6 Province pugliesi con riferimento all'anno scolastico 2009-2010.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 2.000.00,00 stanziata per "Interventi realizzati dalle Province ex art. 17 comma 1 lett. e) della l.r. n. 19/2006", da finanziare con le disponibilità del capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione" - residui di stanziamento 2008 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009, così come determinate a seguito del riparto del FNPS 2007 aggiuntivo, approvato con Deliberazione di G.R. n. 486 del 31.03.2008.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a)" e "f)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto illustrato in narrativa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare l'assegnazione e il riparto della somma di Euro 2.000.000,00 in favore delle Province pugliesi per il concorso alla copertura della spesa per interventi volti alla integrazione e assi-

stenza scolastica di competenza delle Province ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett. e) della l.r. n. 19/2006, nonché per il concorso alla copertura della spesa per interventi di trasporto in favore di alunni diversamente abili delle scuole medie secondarie superiori, svolti con l'organizzazione delle Province e di concerto con i Comuni associati in ambiti territoriali sociali;

- di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria gli adempimenti attuativi, di competenza regionale, derivanti dalle direttive approvate;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1862

L.R. 10 luglio 2006, n. 19 - art. 68. Competenze dei Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, in attuazione della l.r. n. 16/1987. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2007 aggiuntivo ai Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali sociali.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 26 agosto 2004, ha approvato il "Piano Regionale delle Politiche Sociali - Interventi e Servizi in Puglia". Detto Piano ha disciplinato il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia. Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato

anche le linee guida e gli atti di indirizzo e coordinamento per l'attuazione del medesimo Piano.

Successivamente, la Giunta Regione, con Deliberazione 2 marzo 2005 n. 197 provvedeva a fornire apposite direttive per l'assegnazione delle risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 46 della legge regionale 25 agosto 2005 n. 17, con specifico riferimento al concorso per il finanziamento degli interventi dei Comuni in materia di integrazione e sostegno per i portatori di handicap, per le finalità individuate dalla legge regionale n. 16/1987.

Successivamente alla approvazione della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, le medesime competenze sono state confermate in capo ai Comuni per effetto dell'art. 68 della stessa legge.

Con Deliberazione di G.R. n. 2012 del 27.11.2007 si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 (FNPS 2006), e in questo ambito ad assegnare la somma di Euro 4.000.000,00 quale "riserva per le attività di integrazione scolastica di persone con diverse abilità di competenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 5 della L.r. n. 16/1987, come richiamato dall'art. 68 della l.r. n. 19/2006".

Le suddette risorse sono state impegnate ed erogate alle amministrazioni provinciali con A.D. n. 76/2008 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, finalizzate alla copertura della spesa da sostenere per l'anno scolastico 2008-2009.

Con Deliberazione di G.R. n. 486 del 31 marzo 2009 si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche sociali 2007 (FNPS2007 agg) con riferimento alla quota aggiuntiva rispetto al primo stanziamento, che il Ministero delle Politiche Sociali ha assegnato alla Puglia. In questo ambito la Giunta Regionale ha provveduto ad assegnare la somma di Euro 2.194.282,33 quale "riserva per le attività di integrazione scolastica di persone con diverse abilità di competenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 16/1987, come richiamato dall'art. 68 della Lr. n. 19/2006", che sono assegnati agli ambiti territoriali per il concorso al finanziamento delle attività di integrazione scolastica per i ragazzi con diverse abilità, nell'ambito dei progetti di intervento già attivati dagli ambiti territoriali con risorse proprie comunali e

con risorse di cui al Piano Sociale di Zona - I triennio.

Si ribadisce, in questa sede, per continuità degli interventi da assicurare ai ragazzi diversamente abili e ai loro nuclei familiari, che le attività connesse agli interventi di cui all'art. 68 della l.r. n. 19/2006 sono riconducibili alle funzioni già di competenza dei Comuni, per effetto della l.r. n. 16/1987. Dette attività sono rivolte ad incentivare, a livello di ambito territoriale, le iniziative dei Comuni per l'integrazione sociale e scolastica ed il sostegno dei portatori di handicap e dei rispettivi nuclei familiari, nel quadro complessivo degli interventi e dei servizi da attivare con il Piano Sociale di Zona.

Così come già richiamato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 2 marzo 2005 e con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 23.09.2008, i Comuni potranno organizzare, con le risorse in oggetto, attività tra quelle di seguito indicate:

- ☐ con specifico riferimento all'art. 2 della l.r. n. 16/1987:
 - a) servizi per l'integrazione scolastica idonei a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica ed ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio;
 - b) servizi per l'accompagnamento ed il trasporto funzionali alle attività scolastiche;
 - c) iniziative per la promozione culturale, l'educazione permanente e l'attività sportiva dei portatori di handicap;
 - d) iniziative di informazione nell'ambito della scuola e delle famiglie, di intesa con gli organismi scolastici competenti, sulle cause che provocano handicap e disadattamento e sulle possibilità di prevenzione nel più vasto contesto dell'educazione sanitaria;
 - e) iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori.

- ☐ con specifico riferimento all'art. 14 comma I della L. n. 328/2000:
 - a) progetti individuali per la piena integrazione delle persone disabili nella vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica e del lavoro;

□ con specifico riferimento all'art. 16 comma 3 lettera e) della L. n. 328/2000:

- a) servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudimento quotidiano delle persone bisognose di cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro.

La programmazione degli interventi sopra indicati dovrà essere integrata con gli interventi ed i servizi previsti nell'Area "Persone Disabili" dei rispettivi Piani Sociali di Zona - I triennio, per le risorse residue ancora disponibili, e dei Piani Sociali di Zona - II triennio, di prossima elaborazione da parte degli stessi ambiti territoriali.

Per lo svolgimento delle sopraindicate attività i Comuni utilizzeranno, allo scopo di evitare duplicazioni di esborsi finanziari, gli operatori non sanitari in servizio presso l'AUSL di riferimento, in conformità alle disposizioni di cui al vigente all'art. 68 della l.r. n. 19/2006.

A tal riguardo è opportuno evidenziare che, per effetto del vigente art. 5 della l.r. n. 16/1987 i Comuni dello stesso Ambito Territoriale, in uno con la ASL di riferimento impegnata ad assicurare i profili afferenti alle professioni sanitarie, devono impiegare personale afferente ai seguenti profili professionali per la costituzione di equipe integrate:

"1 - medico specializzato

2 - psicologo

3 - pedagogista

4 - assistente sociale o sociologo

nonchè un numero di educatori di sostegno diplomati o laureati in possesso di professionalità specifica, terapisti, ausiliari socio - sanitari, agenti tecnici in rapporto alla necessità del servizio, tenendo conto di quanto già garantito da personale statale."

Lo stesso art. 5 della l.r. n. 16/1987 specifica che "nell'ambito dell'equipe, le prestazioni di natura essenzialmente sanitaria restano a carico della AUSL".

Inoltre si ricorda che, per effetto dell'art. 1 comma 38 della Legge regionale n. 40/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio previ-

sione 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 della Regione Puglia", così come modificata dalla l.r. n. 1 del 19.02.2008, le ASL hanno attivato i processi di stabilizzazione per il personale di comparto, adibito al servizio integrazione scolastica di cui alla l.r. n. 16/1987, che sia in servizio continuativo da almeno 3 anni alla data in vigore della presente legge presso le ASL con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, ivi incluso il personale utilizzato dalle ASL su delega dei Comuni, al quale per effetto dell'articolo 68 della L.R. n. 19/2006 è stato applicato il contratto degli enti locali, nonché al personale che dal 1997 ha prestato analogo servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, con rapporto di lavoro convenzionale presso le ASL per il quale, alla data di entrata in vigore delle presenti modifiche, è in corso contenzioso per il riconoscimento giuridico del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

I Comuni, associati in ambito territoriale, dovranno pertanto preliminarmente verificare che tutto il personale assunto e/o stabilizzato dalla ASL in quanto adibito al servizio di integrazione scolastica, sia effettivamente assegnato alle attività dell'integrazione scolastica in affiancamento del corpo docente e delle figure genitoriali nei contesti di apprendimento scolastico - e non nelle altre strutture e servizi di riabilitazione delle ASL - cui deve essere assegnato personale diverso.

In base al personale ancora necessario, in relazione ai fabbisogni concordati con le ASL rispetto al numero di ragazzi diversamente abili aventi diritto ai servizi di integrazione scolastica, e tenendo conto di quanto deve comunque essere assicurato dalle istituzioni scolastiche, sia in termini di docenti di sostegno che di personale ausiliario, i Comuni provvedono a destinare le risorse oggetto della presente deliberazione alla acquisizione delle risorse umane aggiuntive, e non sostitutive, richieste, da adibire alle attività sopra richiamate, che abbiano i profili professionali e le qualifiche necessarie per il qualificato svolgimento delle funzioni in oggetto, ovvero delegano le ASL mediante apposito protocollo di intesa, conferendo le stesse risorse per il rimborso delle spese sostenute.

Lo stanziamento di Euro 2.194.282,33 a valere sulle risorse del FNPS 2007 - aggiuntivo, riservato

ai Comuni, associati in ambiti territoriali sociali, per il perseguimento delle suddette finalità con riferimento all'anno scolastico 2009-2010, sarà ripartito tra i Comuni, associati in ambito territoriale sociale, in analogia con quanto disposto dalla già citata deliberazione di G.R. n. 197/2005, in base ai seguenti due criteri:

- il 70% delle risorse disponibili in base alla popolazione residente nell'ambito territoriale;
- il 30% delle risorse disponibili in base alla incidenza della popolazione in età tra 0 e 17 anni sul totale della popolazione residente in ciascun ambito territoriale.

Le risorse da attribuire ai Comuni pugliesi, associati in ambito territoriale sociale, sono, pertanto, determinati sulla base dei suddetti criteri e secondo quanto illustrato nella tabella di riparto riportate in Allegato A alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 2.194.282,33 stanziata per "Interventi realizzati dalle Province ex art. 17 comma 1 lett. e) della l.r. n. 19/2006", da finanziare con le disponibilità del capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione" - residui di stanziamento 2008 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009, così come determinate a seguito del riparto del FNPS 2007 aggiuntivo, approvato con Deliberazione di G.R. n. 486 del 31.03.2008.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a)" e "f)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto illustrato in narrativa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare l'assegnazione e il riparto della somma di Euro 2.194.282,33 in favore degli Ambiti territoriali sociali pugliesi per il concorso alla copertura della spesa per interventi volti alla integrazione scolastica, mediante attività di assistenza specialistica nelle scuole primaria e secondaria inferiore, in favore di ragazzi con diverse abilità, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 16/1987, previa intese con la ASL competente;
- di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria gli adempimenti attuativi, di competenza regionale, derivanti dalle direttive approvate;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

ALLEGATO A

**RIPARTO AI COMUNI ASSOCIATI IN AMBITO TERRITORIALE DELLE RISORSE
DEL FNPS 2007-AGG PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI
DISABILI
(l.r.n. 16/1987)**

COMUNI	ASL	Finanziamento su Popolazione residente (70%)	Finanziamento su Popolazione 0-17 anni (30%)	Totale risorse attribuite
Andria	BAT	€ 36.585,75	€ 18.000,69	€ 54.586,44
Canosa di Puglia	BAT	€ 18.729,66	€ 8.089,80	€ 26.819,46
Corato	BAT	€ 37.552,94	€ 17.039,51	€ 54.592,45
Barletta	BAT	€ 35.202,80	€ 16.638,37	€ 51.841,17
Trani	BAT	€ 40.070,45	€ 17.800,51	€ 57.870,96
Molfetta	BA	€ 31.624,09	€ 12.256,98	€ 43.881,07
Altamura	BA	€ 51.224,25	€ 26.708,94	€ 77.933,19
Grumo Appula	BA	€ 25.316,16	€ 11.522,47	€ 36.838,63
Bari	BA	€ 120.861,37	€ 44.904,36	€ 165.765,73
Modugno	BA	€ 21.404,23	€ 9.378,12	€ 30.782,35
Bitonto	BA	€ 29.719,52	€ 20.852,29	€ 50.571,81
Triggiano	BA	€ 30.148,28	€ 13.466,63	€ 43.614,91
Mola di Bari	BA	€ 25.690,27	€ 11.344,10	€ 37.034,37
Conversano	BA	€ 33.300,52	€ 14.085,87	€ 47.386,39
Gioia del Colle	BA	€ 23.942,76	€ 9.160,80	€ 33.103,56
Putignano	BA	€ 34.691,50	€ 13.768,85	€ 48.460,35
Brindisi	BR	€ 41.650,20	€ 14.104,57	€ 55.754,77
Pasano	BR	€ 31.969,54	€ 12.547,52	€ 44.517,06
FrancaVillia Fontana	BR	€ 39.206,44	€ 17.836,34	€ 57.042,78
Mesagne	BR	€ 40.828,23	€ 17.034,06	€ 57.862,29
S. Severo	FG	€ 41.180,56	€ 18.785,06	€ 59.965,62
San Marco in Lamis	FG	€ 23.778,06	€ 11.164,95	€ 34.943,01
Vico del Gargano	FG	€ 18.294,78	€ 8.036,05	€ 26.330,83
Manfredonia	FG	€ 29.759,64	€ 13.562,44	€ 43.322,08
Margherita di Savoia	BAT	€ 16.961,89	€ 8.033,71	€ 24.995,60
Cerignola	FG	€ 35.649,13	€ 18.235,92	€ 53.885,05
Foggia	FG	€ 59.303,00	€ 24.761,66	€ 84.064,66
Lucera	FG	€ 22.072,20	€ 8.857,03	€ 30.929,23
Troia	FG	€ 16.837,70	€ 6.539,76	€ 23.377,46
Lecce	LE	€ 60.626,72	€ 22.251,22	€ 82.877,94
Campi Salentina	LE	€ 34.552,02	€ 13.420,68	€ 47.972,70
Nardò	LE	€ 34.003,65	€ 14.635,78	€ 48.639,43
Martano	LE	€ 19.157,65	€ 7.222,09	€ 26.379,74
Galatina	LE	€ 23.831,56	€ 9.294,00	€ 33.125,56
Gallipoli	LE	€ 27.947,55	€ 11.333,97	€ 39.281,52
Maglie	LE	€ 21.260,16	€ 8.243,24	€ 29.503,40
Poggiardo	LE	€ 18.034,17	€ 6.980,62	€ 25.014,79
Casarano	LE	€ 28.670,94	€ 12.242,96	€ 40.913,90
Gagliano del Capo	LE	€ 32.901,18	€ 14.018,11	€ 46.919,29
Ginosa	TA	€ 23.711,95	€ 10.479,50	€ 34.191,45
Massafra	TA	€ 29.784,86	€ 13.304,62	€ 43.089,48
Taranto	TA	€ 77.097,57	€ 31.549,87	€ 108.647,44
Martina Franca	TA	€ 23.595,78	€ 9.826,77	€ 33.422,55
Grottaglie	TA	€ 36.518,49	€ 16.037,83	€ 52.556,32
Manduria	TA	€ 30.747,47	€ 12.926,07	€ 43.673,54
REGIONE PUGLIA		€ 1.535.997,64	€ 658.284,69	€ 2.194.282,33

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.ssa Anna Maria Candela)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1863

L.R. n. 19/2006 - Piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Assegnazione FNPS 2008 - quota aggiuntiva e variazione al bilancio di previsione 2009, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si riferisce quanto segue.

L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, che ha abrogato la predetta L.R. n. 17/2003, concernente il sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia, prevede che la Regione approva il piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi.

Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n. 11.

Per l'annualità 2008 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha proceduto ad erogare a tutte le Regioni la quota spettante delle risorse residue che erano state accantonate nell'esercizio finanziario 2008 e non ancora distribuite alle Regioni. Alla Regione Puglia è stata assegnata la quota aggiuntiva pari alla somma di Euro 1.000.926,30.

Con nota del Servizio Ragioneria, prot. n. 20/P/6652 del 16 aprile 2009 si comunicava al Servizio Programmazione Sistema Integrato Servizi sociali l'avvenuto accredito di Euro 1.000.926,30 disposto in favore della Regione

Puglia, presso il Tesoriere Regionale, la cui regolarizzazione contabile è, tuttavia, di competenza del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa in conto sospeso, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2009, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota del FNPS per l'annualità 2008 - quota aggiuntiva.

Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'Anno 2009, approvato con legge regionale n. 11/2009:

<i>PARTE ENTRATA</i>	<i>PARTE SPESA</i>
<i>UPB 02.01.17</i>	<i>UPB 5.2.1</i>
<i>Cap. 2037215</i>	<i>Cap. 785040</i>
+ euro 1.000.926,30	+ euro 1.000.926,30

Si propone, pertanto, di autorizzare la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria a formulare la proposta di riparto delle suddette risorse del FNPS, da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale, in uno con la proposta di Piano di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali per le annualità 2010-2011, in coerenza con il redigendo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nonchè ad adottare i successivi atti di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2009 pari ad Euro 1.000.926,30, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2009 approvato con legge regionale n. 11/2009:

<i>PARTE ENTRATA</i>	<i>PARTE SPESA</i>
<i>UPB 02.01.17</i>	<i>UPB 5.2.1</i>
<i>Cap. 2037215</i>	<i>Cap. 785040</i>
+ euro 1.000.926,30	+ euro 1.000.926,30

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n. 28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2009, approvato con l.r. n. 11/2009, per la iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del Fondo Nazionale Politiche Sociali - quota parte assegnata alla Regione Puglia a titolo di saldo della quota aggiuntiva a valere sulle risorse dell'annualità 2008, per un importo complessivo di Euro 1.000.926,30 come di seguito esposta:

PARTE ENTRATA

UPB 02.01.17

Cap. 2037215

+ euro 1.000.926,30

PARTE SPESA

UPB 5.2.1

Cap. 785040

+ euro 1.000.926,30

- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, i successivi provvedimenti di riparto delle suddette risorse del FNPS, da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale, in uno con la proposta di Piano di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali per le annualità 2010-2011, in coerenza con il redigendo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, nonchè ad adottare i successivi atti di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 11/2009;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1864

Beni ex O.C.N. - Fondo M.A.F. "Vallone dell'Elce" in agro di Poggio Imperiale (Fg) quota n. 1 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera

Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;

- la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Fondo Vallone dell'Elce" in agro del comune di Poggio Imperiale;
- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Poggio Imperiale;
- in data 17.04.1964 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. D'Aloiso Giovanni la quota n. 1 del "Fondo Vallone dell'Elce" con i seguenti identificativi catastali:

foglio	particella	superficie
7	667	Ha. 4.19.40
Totale		Ha. 4.19.40
- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 160 del 16.03.1993;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all'esercizio delle facoltà della proprietà.

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo della quota n. 1 del fondo "Vallone dell'Elce" comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 65339 del 08.05.2006 in euro 9.462,65;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di "dover aderire alla diffida della Regione Puglia e di concordare sulla

tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare in sede di trasferimento della proprietà del bene".

RILEVATO:

- che il concessionario sig. D'Aloiso Giovanni nato a Poggio Imperiale il 04.09.1925 è deceduto in data 26.03.2006 come risulta da documentazione agli atti dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che dal certificato di stato di famiglia integrale dell'originario concessionario risulta che suoi eredi legittimi sono la moglie Del Vecchio Maria e i figli D'Aloiso Placido Silvio, Giuseppe Antonio, Agostino Livio e Maria Michela;
- che la moglie Del Vecchio Maria ha rinunciato al diritto di acquisto della relativa quota spettante con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- che, pertanto, gli eredi aventi diritto all'acquisto della quota di cui trattasi sono i figli D'Aloiso Placido Silvio, D'Aloiso Giuseppe Antonio, D'Aloiso Agostino Livio e D'Aloiso Maria Michela;
- che i suddetti eredi aventi diritto hanno effettuato il versamento del prezzo di Euro 9.462,65 a mezzo di bonifico bancario.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto "LR. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C." con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera "A" e lettera "B";
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera "B";
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/2001 e S.M. e I.

Il presente provvedimento ha comportato un'entrata per la Regione Puglia pari ad euro 9.462,65

Imputata sul capitolo 4091000 - alienazione beni regionali - con reversale n. 7890 dell'esercizio finanziario anno 2008.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

➤ di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si indente riportato, a titolo oneroso la quota n. 1 del Fondo "Vallone dell'Elce", di seguito specificato, ai sig.ri D'Aloiso Placido Silvio, D'Aloiso Giuseppe Antonio, D'Aloiso Agostino Livio e D'Aloiso Maria Michela, che hanno già versato il prezzo di vendita di euro 9.462,65 come in narrativa indicato; identificativi catastali:

foglio	particella	superficie
7	667	Ha. 4.19.40
Totale		Ha 4.19.40

➤ di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia rep. 160 del 16.03.1993 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;

➤ di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell' acquirente;

➤ di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal Notaio Follieri Luciano Mattia di Apricena, scelto dagli acquirenti;

➤ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1865

Beni ex O.C.N. - Fondo M.A.F. "Vallone dell'Elce" in agro di Poggio Imperiale (Fg) quota n. 5 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F.

(Ministero Agricoltura e Foreste) denominato “Fondo Vallone dell’Elce” in agro del comune di Poggio Imperiale;

- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell’Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Poggio Imperiale;
- in data 20.02.1963 con contratto di concessione con promessa di vendita per l’avviamento alla piccola proprietà contadina l’O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Di Gioia Giuseppe la quota n. 5 del “Fondo Vallone dell’Elce” con i seguenti identificativi catastali:

foglio	particella	superficie
7	669	Ha. 0.93.73
7	676	Ha. 3.04.77
Totale		Ha. 3.98.50

- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell’Amministrazione provinciale di Foggia rep. 160 del 16.03.1993;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all’esercizio delle facoltà della proprietà.

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV di Roma ha stabilito il prezzo della quota n. 5 del fondo “Vallone dell’Elce” comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 65359 del 08.05.2006 in euro 9.352,18;
- che il Ministero dell’Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di “dover aderire alla diffida della Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare in sede di trasferimento della proprietà del bene”.

RILEVATO:

- che il concessionario sig. Di Gioia Giuseppe nato a Poggio Imperiale il 10.10.1911 è deceduto in data 30.12.1982 come risulta da documentazione agli atti dell’Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che dal certificato di stato di famiglia integrale dell’originario concessionario risulta che suoi eredi legittimi sono la moglie De Lullo Filomena e le figlie Di Gioia Rosina, Maria Anna e Lucia;
- che la moglie De Lullo Filomena è deceduta il 10.12.1997;
- che, pertanto, gli eredi aventi diritto all’acquisto della quota di cui trattasi sono le figlie Di Gioia Rosina, Maria Anna e Lucia;
- che le sig.re Di Gioia Rosina, Maria Anna e Lucia hanno effettuato il versamento del prezzo di euro 9.352,18 a mezzo bollettino di c.c. postale.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto “L.R. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell’ex O.N.C. “ con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera “A” e lettera “B”;
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera “B”;
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S.M. e I.

Il presente provvedimento ha comportato un’entrata per la Regione Puglia pari ad euro 9.352,18 Imputata sul capitolo 4091000 - alienazione beni regionali - con reversale n. 6823 dell’esercizio finanziario anno 2008.

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell’art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

➤ di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si indente riportato, a titolo oneroso la quota n. 5 del Fondo "Vallone dell'Elce", di seguito specificato, alle sig.re Di Gioia Rosina, Di Gioia Maria Anna e Di Gioia Lucia, che hanno già versato il prezzo di vendita di euro 9.352,18 come in narrativa indicato;

identificativi catastali:

foglio	particella	superficie
7	669	Ha. 0.93.73
7	676	Ha. 3.04.77
Totale		Ha 3.98.50

➤ di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia rep. 160 del 16.03.1993 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;

➤ di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;

➤ di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal Notaio Cassano Lorenzo di San Severo, scelto dalle acquirenti;

➤ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1866

Beni ex O.C.N. - Fondo M.A.F. "Figurella" in agro di Torremaggiore (Fg) Podere n. 3 - Alienazione a titolo oneroso.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. G. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, confermata dal dirigente del medesimo Ufficio e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce:

- il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale situati nelle regioni a statuto ordinario, di cui alla allegata tabella A, sono trasferiti alle regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma primo del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616;
- la suddetta tabella A comprende, tra l'altro, nello stralcio del Tavoliere di Puglia il fondo M.A.F. (Ministero Agricoltura e Foreste) denominato "Fondo Figurella" in agro del comune di Torremaggiore;
- il suindicato fondo espropriato dal Ministero Agricoltura e Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione è riportato al catasto Terreni in agro del Comune di Torremaggiore;
- in data 17.11.1961 con contratto di concessione con promessa di vendita per l'avviamento alla piccola proprietà contadina l'O.N.C. ha concesso in conduzione al sig. Ruggieri Costantino il podere n. 3 del "Fondo Figurella" con i seguenti identificativi catastali:

1) potere

foglio 86	particella 264	Ha. 0.63.60
foglio 90	particella 446	Ha. 7.60.01
foglio 90	particella 456	Ha. 0.01.89
foglio 98	particella 128	Ha. 0.14.00
Totale		Ha 8.39.50

2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

foglio 86	particella 284	Ha. 1.59.99
foglio 90	particella 451	Ha. 0.60.12
foglio 98	particella 137	Ha. 0.92.89

3) quota parte (1/3 - un terzo) in comune e pro-indiviso del canale di scolo con i poderi n. 4 e n. 5 avente i seguenti dati catastali:

foglio 86	particella 299	Ha. 0.13.22
foglio 90	particella 450	Ha. 0.29.77

- il suddetto potere beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle 29 (ventinove) parti che costituiscono il “Fondo Figurella” (n. 7 poderi e n. 22 quote). Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86 particella 343 Ha. 0.05.76

- il fondo è gravato da una servitù coattiva di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000;
- tale servitù comporta limitazioni in ordine all'esercizio delle facoltà della proprietà.

CONSIDERATO:

- che la Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio N di Roma ha stabilito il prezzo del podere n. 3 del fondo “Figurella” comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota n. 50035 del 03.04.2006 in euro 46.688,75;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGED - Ufficio IV con nota n. 24350 del 16.02.2007 ha ritenuto di “dover aderire alla dif-

fida della Regione Puglia e di concordare sulla tesi secondo cui nel patrimonio trasferito alle Regioni devono intendersi ricompresi (relativamente ai fondi) anche i rapporti giuridici non esauriti e, quindi, anche i restanti domini di fondi alienati e le rate di prezzo ancora da pagare in sede di trasferimento della proprietà del bene”.

RILEVATO:

- che il concessionario sig. Ruggieri Costantino nato a Sannicandro Garganico il 17. 09.1909 è deceduto in data 17.06.2001 come risulta da documentazione agli atti dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia;
- che dal certificato di stato di famiglia integrale dell'originario concessionario risulta che suoi eredi legittimi sono la moglie Ruscitto Grazia e i figli Ruggieri Filomena, Antonio, Maria e Matteo;
- che la moglie Ruscitto Grazia è deceduta il 14.02.2002 ed i figli Ruggieri Filomena, Maria e Matteo hanno rinunciato al diritto di acquisto della relativa quota spettante con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- che, pertanto l'unico erede avente diritto all'acquisto del podere di cui trattasi resta il figlio Ruggieri Antonio nato a Torremaggiore il 29.09.1935;
- che il sig. Ruggieri Antonio ha effettuato il versamento del prezzo di euro 46.688,75 a mezzo di bonifico bancario.

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente per oggetto “LR. 15.02.1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'ex O.N.C.” con la quale è stato deliberato:

- di adottare in via definitiva gli elenchi allegati alla medesima delibera contrassegnati con la lettera “A” e lettera “B”;
- di inserire il bene in questione negli elenchi contraddistinti con la lettera “B”;
- che tali beni possono essere ceduti agli aventi diritto, a titolo oneroso, con le modalità richiamate nella delibera medesima.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001, e S.M. e I.

Il presente provvedimento ha comportato un'en-

trata per la Regione Puglia pari ad euro 46.688,75 Imputata sul capitolo 4091000 - alienazione beni regionali - con reversale n. 8015 dell'esercizio finanziario anno 2009.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

➤ di alienare per quanto descritto in narrativa, che qui si indente riportato, a titolo oneroso il podere n. 3 del Fondo Figurella, di seguito specificato, al sig. Ruggieri Antonio, che ha già versato il prezzo di vendita di euro 46.688,75 come in narrativa indicato;

identificativi catastali:

1) podere

foglio 86	particella 264	Ha. 0.63.60
foglio 90	particella 446	Ha. 7.60.01
foglio 90	particella 456	Ha. 0.01.89
foglio 98	particella 128	Ha. 0.14.00

Totale Ha 839.50

2) quota parte (1/29 - un ventinovesimo), in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali:

foglio 86	particella 284	Ha. 1.59.99
foglio 90	particella 451	Ha. 0.60.12
foglio 98	particella 137	Ha. 0.92.89

3) quota parte (1/3 - un terzo) in comune e pro-indiviso del canale di scolo con i poderi n. 4 e n. 5 avente i seguenti dati catastali:

foglio 86	particella 299	Ha. 0.13.22
foglio 90	particella 450	Ha. 0.29.77

➤ di dare atto che il suddetto podere beneficia di una servitù di accesso e di attingimento al pozzo esistente nel podere n. 5 e del quale il podere n. 5 è fondo servente a favore delle ventinove (29) parti che costituiscono il " Fondo Figurella " (n. 7 poderi e n. 22 quote).

Gli identificativi catastali del suddetto pozzo con annessa stradina di accesso sono:

foglio 86	particella 343	Ha. 0.05.76
-----------	----------------	-------------

➤ di fare salvi gli effetti della servitù coattiva di acquedotto gravante sui terreni innanzi indicati a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia derivante dal decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia rep. 187 del 18.02.2000 regolarmente trascritto, in particolare le limitazioni in ordine dell'esercizio delle facoltà della proprietà;

➤ di dare atto che tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti l'atto di cui trattasi sono e restano a carico dell'acquirente;

➤ di delegare per i fini dell'attività di cui alla lett. "f" dell'art. 5 della L.R. n. 27/95, il dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia, geom. Silvio Marino Di Rienzo nato a Bovino il 03.06.1951, in nome e per conto della Regione Puglia, alla stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal Notaio Cassano Lorenzo di San Severo, scelto dall'acquirente

➤ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1874

Azioni promozionali a favore del comparto dell'uva da tavola.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Marchi di qualità, vigilanza e controllo", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione e Tutela della qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione riferisce quanto segue:

Il comparto ortofrutticolo pugliese e quello dell'uva da tavola, in particolare, sta attraversando un periodo di grande difficoltà dovuta sia alla crisi dei consumi, sia alla concorrenza dei Paesi mediterranei che vantano produzioni con prezzi molto bassi.

La Regione Puglia è chiamata a svolgere un ruolo di garanzia della sicurezza e della qualità delle produzioni agroalimentari, oltre che di interlocutore istituzionale per favorire i processi di accordi interprofessionali fra i produttori, le loro organizzazioni e la distribuzione organizzata. Altro obiettivo fondamentale è quello di perseguire il miglioramento della capacità organizzativa e commerciale delle imprese, che devono tendere alla concentrazione dell'offerta per vedere aumentato il proprio potere contrattuale e il proprio valore aggiunto.

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa per la sicurezza, la qualità alimentare e il collocamento della produzione della Puglia, sottoscritto in data 16 settembre 2005 tra la Regione Puglia, le Province e gli altri Enti istituzionali, le Organizzazioni Professionali Agricole, le Organizzazioni dei Produttori, le Associazioni delle Imprese della Lavorazione e trasformazione dei prodotti e la Distribuzione Organizzata, si è dato l'avvio a campagne di promozione per il comparto dell'uva da tavola.

Nell'ambito degli obiettivi sanciti dal suddetto protocollo di intesa, la Regione Puglia con le DGR n. 1615 del 22 novembre 2005 e n. 1397 del 19 settembre 2006 ha realizzato campagne di promozione per il prodotto uva da tavola.

La campagna di commercializzazione dell'uva da tavola pugliese nel corso del 2009 si è caratteriz-

zata per la stagnazione dei consumi di uva con semi in favore di nuove varietà "apirene". Per far fronte a tale situazione, si intende intervenire con azioni specifiche di promozione e valorizzazione al fine di rilanciare il consumo della varietà "Italia", la più diffusa e commercializzata sul territorio regionale nonché per l'elevato numero di aziende interessate.

Sulla base delle esigenze manifestate dagli operatori della filiera dell'uva da tavola, a seguito di specifici incontri del tavolo tecnico "Produttori - GDO" svoltisi in data 05 e 31 agosto 2009 e 07 e 17 settembre 2009 è stata definita la bozza di protocollo di intesa, riportata nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, per la promozione dell'uva da tavola "Prodotti di Puglia", Varietà Italia Cat. I, tra la Regione Puglia e le Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori Agricoli riconosciute, Organizzazioni della Cooperazione Agricola, Associazioni dei Consumatori e Grande Distribuzione Organizzata.

Il protocollo persegue i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'uva da tavola di origine pugliese marchio "Prodotti di Puglia" varietà Italia Cat. I;
- Analizzare il posizionamento (rapporto prezzo/qualità) del prodotto in relazione agli specifici mercati di riferimento;
- Individuare una logistica idonea a garantire livelli adeguati di efficienza e di servizio;
- Definire adeguati e coerenti piani di promozione, di comunicazione e di marketing.

In particolare si prevede di realizzare specifiche azioni di promozione presso i punti vendita, da individuare, supportate da azioni di informazione a mezzo di spot radiofonici e materiale cartaceo che puntino a trasferire ai consumatori le caratteristiche qualitative del prodotto "uva da tavola".

Tali azioni potranno essere realizzate anche con il supporto delle Associazioni dei consumatori.

Per la realizzazione delle iniziative promozionali a favore dell'uva da tavola "Italia", Cat. I, "Prodotti di Puglia", il costo complessivo è stimato in euro 324.000,00.

Tanto premesso,

VISTA la legge 7/8/90, n. 241 e successive modifiche, concernente nuove norme in materia di pro-

cedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la D.G.R. n. 741/03 che ha determinato criteri e per la realizzazione di progetti di promozione del settore agro-alimentare;

PROPONE:

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la bozza di protocollo, riportata nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, per la promozione dell'uva da tavola "Prodotti di Puglia", Varietà Italia, Cat I, tra Regione Puglia e le Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori Agricoli riconosciute, Organizzazioni della Cooperazione Agricola, Associazioni dei Consumatori e Grande Distribuzione Organizzata;
- di approvare in euro 324.000,00 la spesa per la realizzazione delle iniziative promozionali a favore dell'uva da tavola "Italia", Cat. I, "Uva di Puglia";
- di incaricare il Dirigente del Servizio Alimentazione di impegnare le somme necessarie alla realizzazione del progetto di cui trattasi e di adottare gli atti consequenziali.

"Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e s.m. e i."

La somma stimata in via previsionale di euro 324.000,00, per il finanziamento delle iniziative promozionali a favore dell'uva da tavola "Italia", Cat. I, "Prodotti di Puglia", trova copertura finanziaria sul capitolo 111151 del bilancio 2009, residui di stanziamento 2008, rientrante nella UPB 1.3 "Servizio Alimentazione".

Le determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione della somma preventivata per lo svolgimento delle attività programmate saranno adottate dal dirigente del Servizio Alimentazione, con imputazione al capitolo di bilancio sopra riportato, in conto gestione residui di stanziamento 2008, entro l'esercizio corrente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Alimentazione, Associazione, Tutela della Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la bozza di protocollo, riportata nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 facciate, per la promozione dell'uva da tavola "Prodotti di Puglia", Varietà Italia, Cat I, tra Regione Puglia e le Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori Agricoli riconosciute, Organizzazioni della Cooperazione Agricola, Associazioni dei Consumatori e Grande Distribuzione Organizzata;
- di approvare in euro 324.000,00 la spesa per la realizzazione delle iniziative promozionali a favore dell'uva da tavola "Italia", Cat. I, "Uva di Puglia";

- di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di impegnare le somme necessarie alla realizzazione del progetto di cui trattasi e di adottare gli atti consequenziali;
- di incaricare il dirigente del Servizio Alimentazione di provvedere all'invio della presente deliberazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione, sul

sito Internet ww.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;

- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della LR. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Bozza Protocollo d'intesa per la Promozione dell'uva da tavola "Prodotti di Puglia" Varietà Italia Cat. I

Intesa tra la Regione Puglia e Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori Agricole riconosciute, Organizzazioni della Cooperazione Agricola, Associazioni dei consumatori e Aziende della Distribuzione Organizzata.

Introduzione

Il presente protocollo d'intesa fa riferimento al protocollo firmato dalle parti il 16 settembre 2005, ne condivide le premesse e le finalità che qui di seguito si intendono come integralmente riportate.

La Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo Rurale) e Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori Agricoli riconosciute, Organizzazioni della Cooperazione Agricola, Associazioni dei consumatori, e le Aziende della Distribuzione Organizzata, ritengono opportuno sottoscrivere il presente Protocollo d'intesa per la promozione dell'uva da tavola a marchio "Prodotti di Puglia" Varietà Italia Cat. I.

Per cui le parti si impegnano a:

- promuovere l'uva da tavola di origine pugliese a marchio "Prodotti di Puglia" Varietà Italia Cat. I;
- analizzare il posizionamento (rapporto prezzo/qualità) del prodotto in relazione agli specifici mercati di riferimento;
- individuare una logistica idonea a garantire livelli adeguati di efficienza e di servizio;
- definire adeguati e coerenti piani di promozione, di comunicazione e di marketing.

Per quanto nelle rispettive competenze:

a. la Regione:

- coordina il tavolo di concertazione tra i soggetti che sottoscrivono il protocollo ;
- effettua la promozione dell'uva da tavola a marchio "Prodotti di Puglia" attraverso passaggi comunicazionali su quotidiani a tiratura regionale e nazionale, e/o pubblicità su radio regionali e nazionali ;
- predispone e stampa manifesti e locandine pubblicitarie da utilizzare negli spazi di vendita;
- predispone e stampa folder bilingue sulle caratteristiche del prodotto promosso;
- contribuisce alla spesa del materiale di imballaggio con immagine coordinata del marchio "Prodotti di Puglia";
- effettua controlli di qualità secondo le procedure di attuazione del marchio collettivo "Prodotti di Puglia";

b. Le Organizzazioni Professionali Agricole, le Organizzazioni dei Produttori Agricoli riconosciute, le Organizzazioni della Cooperazione Agricola, e le associazioni di impresa agricole si impegnano:

- A fornire il prodotto uva da tavola a marchio "Prodotti di Puglia" di I Cat. secondo le specifiche di qualità previste dal marchio "Prodotti di Puglia", nel periodo e alle condizioni definiti nel presente protocollo.

Tipo di confezionamento:

Contenitore di cartone con peso minimo garantito da 2,5 a 3,0 Kg.

Il prodotto può essere venduto a pezzo o alla rinfusa.

c. Le imprese della distribuzione si impegnano a :

- effettuare la vendita del prodotto in promozione "uva da tavola Cat I" a marchio "Prodotti di Puglia" nelle rispettive strutture di vendita;
- assicurare la promozione del prodotto per almeno una settimana compresa entro il mese di ottobre 2009;
- allestire specifici spazi di vendita con manifesti, locandine, folder promozionali dell'uva da tavola a marchio "Prodotti di Puglia" forniti dalla Regione Puglia;
- non effettuare, per il periodo della promozione dell'uva da tavola a marchio "Prodotti di Puglia", nessuna attività promozionale riferita a qualsiasi altro prodotto ortofrutticolo denominato "uva da tavola" (eccezion fatta per il gruppo Auchan);
- effettuare la promozione del prodotto uva da tavola Cat I a marchio "Prodotti di Puglia" nei punti vendita che verranno individuati e comunicati alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale dalla singola catena distributiva in Italia ed eventualmente anche all'estero e nel medesimo periodo;
- fornire alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, secondo una metodologia da concordare, i dati relativi ai quantitativi acquistati e ai quantitativi venduti.
- incentivare e favorire la fornitura del prodotto da parte delle Organizzazioni dei Produttori riconosciute e delle Cooperative ortofrutticole pugliesi.

d. Le Associazioni dei consumatori si impegnano a :

- fornire assistenza alla vendita comunicando ai consumatori finali le informazioni delle caratteristiche commerciali e nutrizionali dell'uva da tavola a marchio "Prodotti di Puglia";

Il prezzo di acquisto è determinato sul libero mercato.

Le parti concordano che il prezzo di acquisto, alla pianta, dell'uva da tavola Italia Cat. I di cui al presente protocollo, non potrà essere inferiore al costo di produzione che d'intesa viene quantificato in Euro 0,50 al Kg.

I firmatari si impegnano a promuovere, nell'ambito delle rispettive attività di comunicazione, i risultati conseguiti con le iniziative di sviluppo previste nel presente protocollo e a garantire un'informazione puntuale ed imparziale sui processi di produzione e di distribuzione, per rafforzare la fiducia del consumatore.

Il presente protocollo è aperto alla sottoscrizione di altri soggetti interessati che ne condividono i contenuti e ne facciano esplicita richiesta.

Il presente protocollo non implica impegni commerciali per i firmatari, i quali saranno liberi di svolgere le loro scelte in applicazione delle proprie politiche commerciali.

Per la concreta applicazione delle intese contenute nel presente protocollo, le parti delegano i seguenti soggetti:

per la Regione :

per la GDO:

per i Produttori:

Bari,

Le Parti :

Rappresentante	Organizzazione	Firma
	Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari	
	Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale	
	Dirigente del Servizio Agricoltura	
	Dirigente del Servizio Alimentazione	
	Federazione Regionale Coldiretti Puglia	
	Confederazione Italiana Agricoltori CIA	
	Federazione Regionale Agricoltori	
	Copagri	
	O.P. Terra di Bari	
	Consorzio Arcobaleno	
	Confcooperative -- Puglia	
	C. R. C. U.	
	FAI CISL PUGLIA	
	LEGACOOP	
	COOP ESTENSE	

Altri soggetti che hanno fatto richiesta di adesione

	UNCI Coldiretti ASCAT	
--	-----------------------	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2009, n. 1878

Nucleo Tecnico di Valutazione L.R. n. 23/2007. Nomina dei componenti.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, congiuntamente al Servizio Ricerca e Competitività ed all'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione tecnologica riferisce quanto segue, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi", e successive modificazioni ed integrazioni, riconosce il Distretto Produttivo come uno strumento di programmazione di provenienza diretta dai sistemi produttivi;
- la Legge individua e disciplina due distinte fasi procedurali nello sviluppo delle attività dei Distretti Produttivi: quella che va dal concepimento dell'ipotesi di costituzione di Distretto al suo primo riconoscimento (fase ascendente) che dà luogo al provvedimento di Primo Riconoscimento del Distretto (art. 4 comma 6) e quella che va dal primo riconoscimento all'approvazione del Programma di Sviluppo di Distretto e Riconoscimento definitivo (fase discendente) che dà luogo al provvedimento di Approvazione del Programma e Riconoscimento Definitivo del Distretto (art. 8 comma 3);
- la predetta normativa dispone la nomina da parte della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di un nucleo di valutazione tecnico, la cui attività è disciplinata dal Regolamento Regionale n. 23 del 12/10/2009);
- il regolamento regionale "Compiti e funzioni del Nucleo tecnico di valutazione" (approvato con DGR n. 1831 del 06/10/2009) stabilisce che, allo scopo di assicurare l'integrazione delle politiche distrettuali con l'insieme delle politiche economiche regionali, la composizione del NTV dovrà garantire l'integrazione di competenze speciali-

stiche con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Il NTV è formato dal Direttore dell'Area di Coordinamento delle Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in qualità di Presidente, e da n. 5 componenti nominati dalla Giunta regionale;

- al sensi dell'art. 2, comma 1, la composizione dovrà garantire l'integrazione di competenze specialistiche con quelle derivanti dal Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi e dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- l'art. 2, comma 2 del suddetto regolamento stabilisce, inoltre, che tutti i componenti durano in carica tre anni e possono essere revocati sulla base di idonea motivazione;

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed Integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4, lett. K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione della Vicepresidente;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area competente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di nominare Presidente del Nucleo Tecnico di

Valutazione ex L.R. 23/2007, il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Dott. Davide Pellegrino;

- Di nominare componenti:
 - il Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici o suo delegato
 - l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo o suo delegato
 - il dott. Luigi Lochi, componente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi
 - il dott. Gabriele Papa Pagliardini, componente del Comitato regionale per il monitoraggio del

sistema economico produttivo e delle aree di crisi

- il Prof. Michele Capi-Iati

- Di disporre che l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione procederà alla notifica delle nomine ed all'espletamento dei relativi adempimenti;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet:
www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**